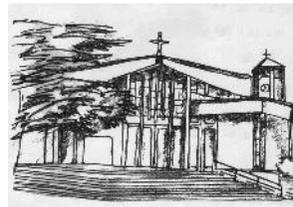


Calendario liturgico

10	DOMENICA - IV di Quaresima	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Gaetano e Ines	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Dolores Massaro	
11	LUNEDI' <i>Deposizione di san Benedetto, vescovo</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Angela	19.10 Vespri
12	MARTEDI' <i>S. Luigi Orione, sacerdote</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Giorgio, Tina, Maria e Livio	
Ore 19.10:	Incontro preparazione letture domenicali	
13	MERCOLEDI' <i>S. Ansovino, vescovo</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Emma	19.10 Vespri
14	GIOVEDI' <i>B. Giacomo Cusmano, sacerdote</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Battista e Pia	19.10 Vespri
15	VENERDI' <i>S. Luisa de Marillac, vedova</i>	
Ore 8.00:	S. Messa	8.40 Lodi
Ore 18.00:	Via Crucis & Vespri	
16	SABATO <i>B. Giovanni Sordi, vescovo e martire</i>	
Ore 8.30:	S. Messa – def. Carlotta e Romeo	9.10 Lodi
Confessioni dalle 17.45 alle 19.00	Ore 17.30:	Rosario e Vespri
17	DOMENICA - V di Quaresima	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Magnani	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – don Evaristo e familiari defunti	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17

40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561

www.parcchiacasteldebole.it20.30

10 MARZO 2013

IV Domenica di Quaresima

Gs. 5,9a. 10-12; Salmo 33; 2Cor. 5,17-21; Lc. 15,1-3.11-32

Antifona al Salmo:

**Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo**



In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa **parabola**: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, **il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio** vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci.

Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. **Allora ritornò in sé e disse**: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato** verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. **Trattami come uno dei tuoi salariati**”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: **“Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.** E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo.

Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. **Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo.**

Ma egli rispose a suo padre: “**Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso**”. Gli rispose il padre: “**Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato**”».

Parola del Signore



ANNO DELLA FEDE 2012 2013

ANNO DELLA FEDE

Gesù disse: «**Simone, io dico a te: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli**» (Matteo 16,18-19)

Il Collegio episcopale e il suo capo, il Papa
(dal *Catechismo della Chiesa Cattolica*)

880 Cristo istituì i Dodici sotto la forma di un collegio o di un gruppo stabile, del quale mise a capo Pietro, scelto di mezzo a loro. Come san Pietro e gli altri Apostoli costituirono, per istituzione del Signore, un unico collegio apostolico, similmente il Romano Pontefice, Successore di Pietro, e i Vescovi, successori degli Apostoli, sono tra loro uniti.

881 Del solo Simone, al quale diede il nome di Pietro, il Signore ha fatto la pietra della sua Chiesa. A lui ne ha affidato le chiavi; l'ha costituito pastore di tutto il gregge. Ma l'incarico di legare e di sciogliere, che è stato dato a Pietro, risulta essere stato pure concesso al collegio degli Apostoli, unito col suo capo. Questo ufficio pastorale di Pietro e degli altri Apostoli costituisce uno dei fondamenti della Chiesa; è continuato dai Vescovi sotto il primato del Papa.

Qual è la missione del Papa?

882 Il Papa, Vescovo di Roma e Successore di san Pietro, è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità sia dei Vescovi sia della moltitudine dei fedeli. Infatti il Romano Pontefice, in virtù del suo ufficio di Vicario di Cristo e di Pastore di tutta la Chiesa, ha sulla Chiesa la potestà piena, suprema e universale, che può sempre esercitare liberamente.

APPUNTAMENTI

- ❖ **MARTEDI' 12 MARZO alle ore 19.10** incontro sul **Vangelo della domenica** e breve presentazione del **dono del diaconato nella Chiesa**
- ❖ **GIOVEDI' 14 MARZO alle ore 16.45** incontro con i **bambini dai 3 ai 6 anni** e i loro genitori in **preparazione alla Pasqua**
- ❖ **VENERDI' 15 MARZO**
 - **ore 18.00: Via Crucis** in parrocchia
 - **ore 20.30 Stazione Quaresimale Vicariale** presso la parrocchia del **Cuore Immacolato di Maria (CIM)**
- ❖ **DOMENICA 17 MARZO**
 - Giornata diocesana di **gemellaggio con la chiesa di Iringa (Tanzania): raccolta in parrocchia e pranzo** nel salone parrocchiale, organizzato dai campanari. Contributo di **€ 15.00 a persona, fuorché i bambini fino a 11 anni. Iscrizioni in segreteria entro giovedì 14 marzo;**
 - **durante la S. Messa delle ore 11.00 S.E. Mons. E. Vecchi** istituirà accolito il nostro parrocchiano **BRUNO GIORDANI**, come tappa verso l'ordinazione diaconale;
 - **ore 18.00: incontro dei giovani del Vicariato** presso la parrocchia di **S. Pio X**, con la **celebrazione penitenziale e la cena insieme**

BENEDIZIONI PASQUALI

11	Lunedì	Ore 10.00-12.00: Via Caduti di Casteldebole n. pari dal 16 al 32 Ore 15.00-18.00: Via Caduti di Casteldebole n. dispari dal 21 al 55; pari dal 34/ ^{4°} al 34/ ^{6°} *
12	Martedì	Ore 10.00-12.00: Via Caduti di Casteldebole n. 34/ ^{7°} Ore 15.00-18.00: Via Caduti di Casteldebole n. pari dal 98 al 132
13	Mercoledì	Ore 10.00-12.00: Via Caduti di Casteldebole n. pari dal 36 al 54
15	Venerdì	Ore 15.00-18.00: Via Rotta n. dispari dall'1 al 41; Via Caduti di Casteld. n. pari dal 34/ ^{8°} -34/ ^{9°} e 34/ ^{13°} -34/ ^{14°}